

CEVO Elezioni amministrative 2019

Avanza la nuova lista delle 'Vecchie Glorie'

Lex sindaco di Cevo Lodovico Scolari si sta ritrovando con un gruppo di persone per vedere di formare una nuova lista per le prossime amministrative

di Matteo Alborghetti

Una nuova lista che quanto meno possa rappresentare un'alternativa al monocolore politico degli ultimi 5 anni, a scendere in campo, anzi a riscendere in campo, si sta formando. È il sindaco Lodovico Scolari che ultimamente non aveva mancato di far pesare la propria voce di ex primo cittadino del Comune della Valsavioire. In particolare negli ultimi anni Scolari ha pian piano preso le distanze dal sindaco Silvio Citroni.

«Ci siamo trovando in un gruppo di persone - spiega Scolari - e non escludiamo di poter arrivare a creare una nuova lista in vista delle prossime amministrative. In questi giorni ci troveremo per realizzare un primo comunicato che verrà poi trasmesso alla popolazione, in seguito inizieremo ad avvicinare altre genti del paese, a sentire i bisogni del paese e soprattutto inizieremo ad affrontare i problemi più importanti che riguardano Cevo e la Valsavioire in generale, la Casa del Parco, la casa di riposo a Saffiore. Il problema da affrontare è lo spopolamento demografico dei nostri due comuni dell'alta Valsavioire con i giovani in fuga, dobbiamo of-



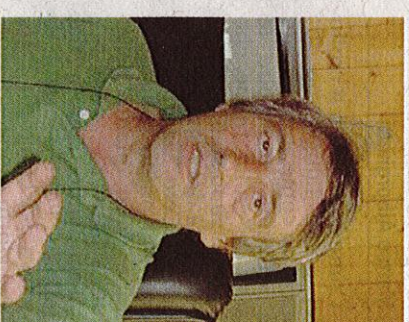
frirne loro delle opportunità economiche e sociali per rimanere e non scendere a valle. Basta investire su strutture faronomiche, butta-re milioni di euro per cose inutilizzate». E l'ultimo riferimento va anche alle cri-

tiche rivolte per il taglio degli alberi della pineta: «Non capisco perché si stia andati a tagliare in uno dei punti più belli e senza uno studio preventivo fatto da esperti del settore. Si vogliono fare cose nuove, dare più attrezzature quando la

gente poi non arriva. Bisogna fare altro per il turismo, per richiamare persone in Valsavioire, non serve molto continuare ad insistere sulla pineta, sembra quasi un accanimento terapeutico. Si lasciano poi abban-



Cevo. Sotto: Lodovico Scolari e Silvio Citroni



nati il campo da tennis invaso da erbacce, muschi e rovi».

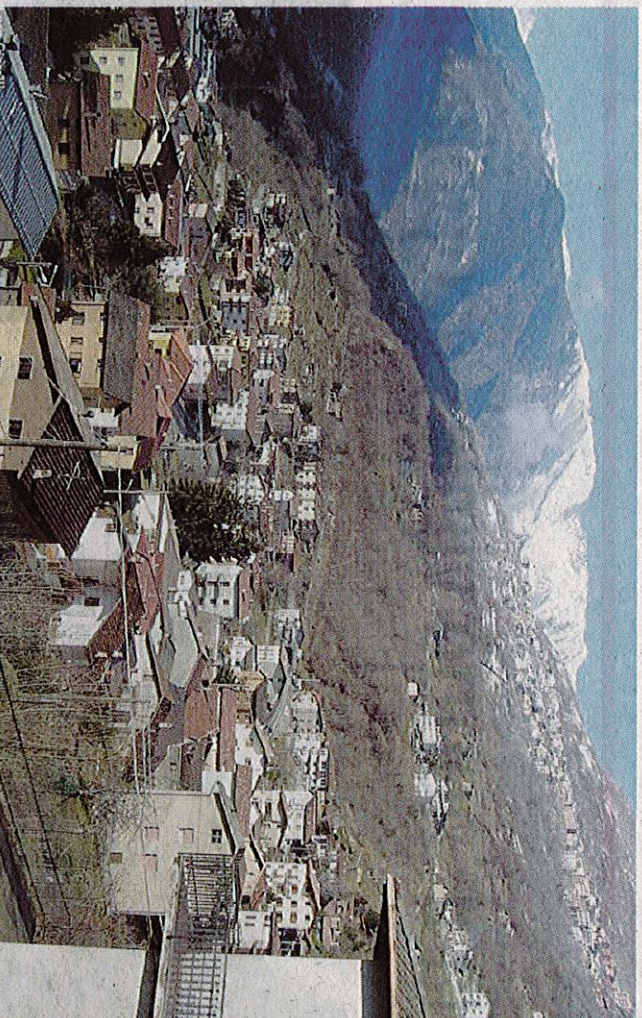
della politica di Cevo ma io sicuramente non farò il sindaco, lo dovrà fare un giovane affiancato da altri giovani del paese che noi faremo crescere, che affiancheremo per amministrare il paese, per rispondere alle vere esigenze che arrivano dalla gente. Il nostro compito sarà quello di raccogliere i bisogni della gente». Ma cosa faranno gli altri? Dalle voci sembra che Silvio Citroni, pur potendosi ricandidare, voglia lasciare a qualcun altro.

Tornando alle prossime elezioni, Scolari sembra convinto: «Per ora siamo un gruppo di 'vecchie glorie'

UNIONE DELLA VALSAVIOIRE Tetto massimo di rimborso spese mensili a 1950 euro

Orizio, consulente gratuito... o quasi

Esce dalla porta e rientra dalla finestra, Grats? No, anzi, il suo compenso, o meglio il suo rimborso spese potrebbe arrivare alla cifra di 1900 euro circa, ricevuta più ricevuta meno. Fabrizio Orizio, l'ormai ex segretario Comunale dell'Unione della Valsavioire e pronto a rientrare in azione sotto forma di consulente dell'Unione e dei Comuni, un modo per facilitare anche l'ingresso del nuovo segretario. A fine agosto l'Unione della Valsavioire prima e i Comuni poi hanno approvato la delibera per incarico di Collaborazione a titolo gratuito del dottor Orizio Fabrizio Andrea, già dipendente collocato in quiescenza. Grats fino ad un certo punto, basta infatti leggere attentamente ogni singola delibera, quella dell'Unione e quelle dei singoli Comuni e si arriva facilmente alla cifra annua di 23 mila euro. I 5 comuni dell'Unione hanno dato a Orizio analogo incarico e l'hanno nominato vicesegretario, ogni comune ha ovviamente fatto una convenzione a se stante che prevede l'incarico gratuito con un rimborso spese massimo, per ciascun comune di 300 euro mensili. Quindi 300 moltiplicato per 5 fa 1500 più i 450 euro dell'Unione e si arriva alla cifra di 1950 euro netti di rimborso spese esentasse che teoricamente potrebbe finire nelle tasche del vicesegretario pensionato, per un anno: sono oltre 23 mila euro. Ovviamente questo dipende dal fatto se le spese dichiarate da Orizio raggiungeranno sempre il tetto massimo in ogni comune, comunque un rimborso spese ci sarà. Magari



Orizio non chiederà nessun rimborso spese, pagherà di tasca sua benzina, taglian-

di, auto, carta e altro con-

sulenza, sta di fatto che i Comuni hanno per ora predisposto un tetto spesa.

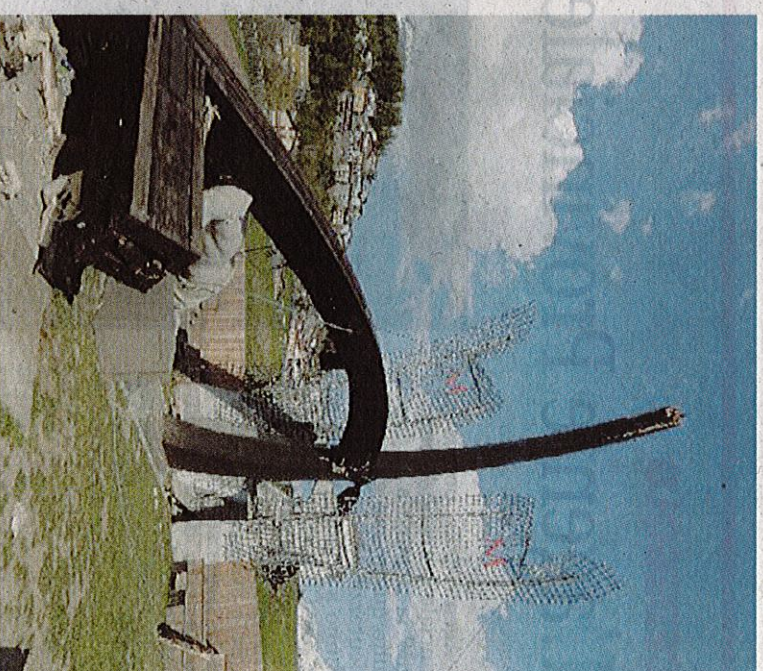
CEVO Il sindaco uscente

“Se il gruppo mi vuole ci sono”

Prime riunioni in vista delle elezioni amministrative in valle Camonica e anche a Cevo si scaldano i motori in vista della prossima chiamata alle urne. e nel Comune del paese della Valsavioire si prospetta una corsa a due, come riportiamo sopra, con l'ex sindaco Scolari che sta preparando una nuova lista. Ma una delle domande in paese è questa, cosa farà il sindaco uscente Silvio Citroni? Lascierà la vita amministrativa come qualcuno dice? Si ricandiderà alle prossime elezioni con la maggioranza uscente? Si farà da parte per

lasciare spazio a Fabrizio Orizio, altra voce che circola? Lui rimane abbottonato e sulle elezioni del prossimo anno spiega solamente che: «Dipende tutto dal gruppo, se vorrà ricandidarmi mi ricandiderà altrimenti no, ne discuteremo assieme nei prossimi mesi, io sono comunque disponibile a continuare a lavorare per il gruppo che ha guidato il paese in questi anni». Insomma Citroni che si fa da parte per lasciare posto ad altri? non sembra proprio e allora chissà che non si prospetti una sfida tra sindaci, Citroni vs Scolari.

CEVO Croce di Job, ecco le condanne chieste dal PM Bressanelli



Tutto rinviato all'11 ottobre per la sentenza per la questione del crollo della Croce di Job, la croce che si spezzò all'improvviso il 24 aprile del 2014 uccidendo Marco Gusmini, giovane quel giorno in gita assieme agli amici dell'oratorio di Lovere, arrivati a Cevo, in alta valle Camonica proprio per ammirare la croce.

Il pm Katy Bressanelli ha chiesto la condanna ad un anno e due mesi per Marco Maffessoli e Renato Zanoni, rispettivamente presidente dell'associazione culturale Croce del Papa e direttore dei lavori di manutenzione svolti nel 2013. Chiesa poi la condanna a dieci mesi per Don Filippo Stefani, parroco di Cevo, e a nove mesi per Bortolino Balotti e Elisa Belotti, entrambi componenti dell'associazione Croce di Job all'epoca dei fatti.

Nella fase preliminare davanti al Gup ci sono stati patteggiamenti e riti abbreviati, tra cui quello di Ivan Scolari, tecnico comunale che ha fatto ricorso in Appello e che sarà discusso il prossimo 12 ottobre. Dall'inchiesta e dalle perizie dei tecnici è emerso che al momento del crollo, la croce del Dosso dell'Androla era "marcia". Venne avanzata la richiesta a giudizio per undici persone, i primi hanno patteggiato o ricorso a riti alternativi, gli altri 5 sono ora a processo.